



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro,
formazione, istruzione e famiglia

Il mercato del lavoro regionale nel 2023 secondo i dati Istat

Occupati, disoccupati e inattivi

a cura di Carlos Corvino e Roberta Molaro
Mail to: carlos.corvino@regione.fvg.it

Osservatorio regionale sul mercato
e le politiche del lavoro

4 aprile 2023



IL MERCATO DEL LAVORO IN FVG

2018-2023:

LE PRINCIPALI TENDENZE



Principali indicatori mercato del lavoro

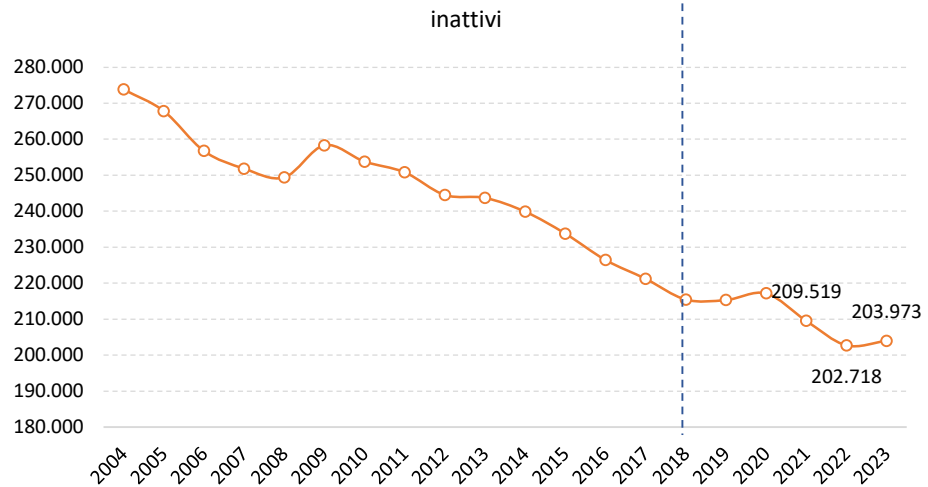
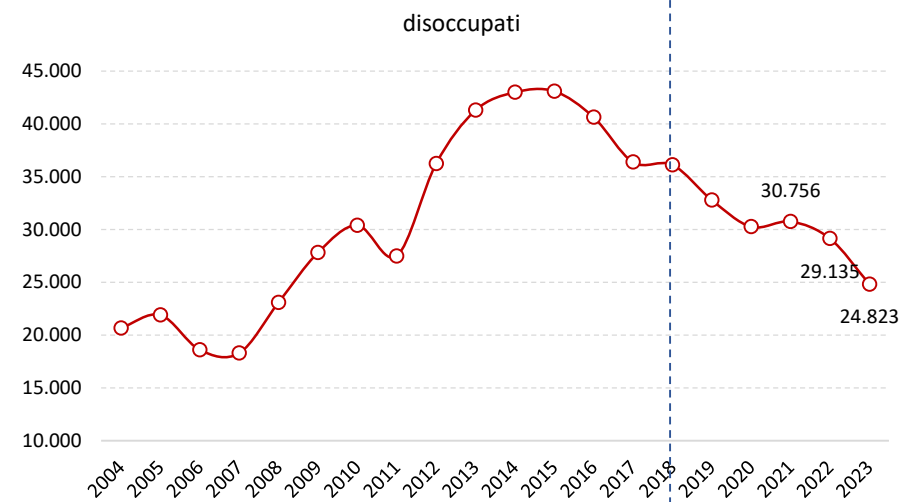
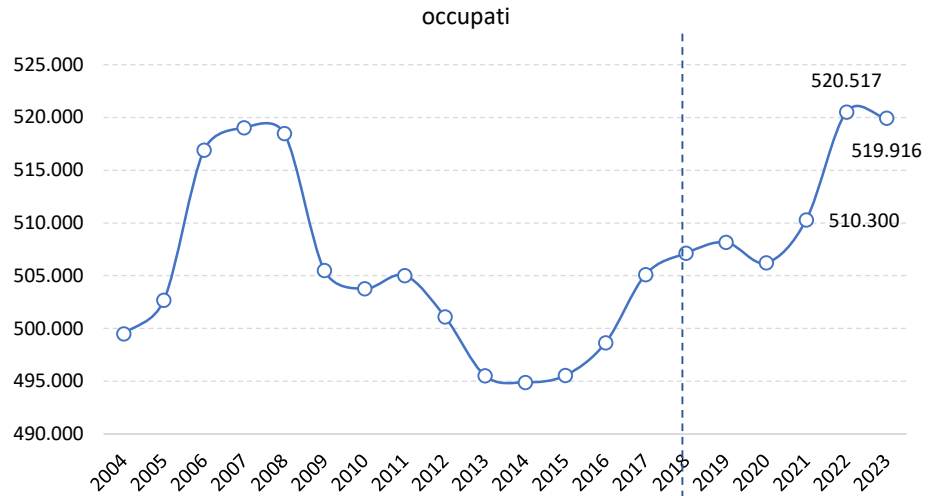
	2021	2022	2023	var 2022-2023		var 2021-2022	
				v.a.	%	v.a.	%
Occupati	510.300	520.517	519.916	-601	-0,1%	10.217	2,0%
<i>maschi</i>	285.053	289.775	288.001	-1.774	-0,6%	4.722	1,7%
<i>femmine</i>	225.247	230.742	231.915	1.173	0,5%	5.495	2,4%
<i>dipendenti</i>	411.933	422.516	419.652	-2.864	-0,7%	10.583	2,6%
<i>indipendenti</i>	98.367	98.001	100.264	2.263	2,3%	-366	-0,4%
Tempo indeterminato	347.520	357.378	361.113	3.735	1,0%	9.858	2,8%
Tempo determinato	64.414	65.138	58.539	-6.599	-10,1%	724	1,1%
Industria	128.549	129.369	124.197	-5.172	-4,0%	820	0,6%
Costruzioni	30.461	31.480	31.070	-410	-1,3%	1.019	3,3%
Disoccupati	30.756	29.135	24.823	-4.312	-14,8	-5.933	-19,3%
Inattivi (15-64 anni)	209.519	202.718	203.973	1.255	0,6	-5.546	-2,6%

	2021	2022	2023	2022-2023	2021-2022
Tasso occupazione	67,4	68,5	68,7	0,2	1,1
<i>maschi</i>	74,4	75,0	75,1	0,1	0,6
<i>femmine</i>	60,2	61,9	62,2	0,4	1,7
<i>gender gap</i>	14,2	13,1	12,9	-0,2	-1,1
tasso disoccupazione	5,7	5,3	4,6	-0,7	-0,4
<i>maschi</i>	4,3	4,3	3,6	-0,6	0,0
<i>femmine</i>	7,4	6,6	5,7	-0,9	-0,8
tasso inattività (15-64 anni)	28,5	27,6	27,9	0,3	-0,9
<i>maschi</i>	22,2	21,6	22,0	0,3	-0,6
<i>femmine</i>	34,9	33,7	33,9	0,2	-1,2

- ▶ Congiuntura economica sfavorevole: il rallentamento della produzione industriale e la riduzione delle esportazioni dovuta alla situazione internazionale impatta molto sul Friuli-Venezia Giulia.
- ▶ Nonostante questo, si osserva una lieve contrazione dell'occupazione complessiva nel 2023 (-0.1%), che segue un periodo di forte espansione tra il 2021 e il 2022 (+2%)
- ▶ Rispetto al resto del territorio nazionale la riduzione dell'occupazione è in «controtendenza»
- ▶ L'occupazione dipendente diminuisce (-0.7%), mentre aumenta quella indipendente (+2.3%), dopo un periodo di tendenza alla riduzione.
- ▶ La diminuzione si deve alla componente maschile (-0.6%), mentre quella femminile aumenta (+0.5%). Nel corso dei tre anni considerati la partecipazione delle donne al mercato del lavoro tende ad aumentare (+2.4%)
- ▶ Queste tendenze sono coerenti con la diminuzione dell'occupazione nell'industria (-4%) e nelle costruzioni (-1.3%), dove prevalgono i maschi adulti
- ▶ Diminuiscono i disoccupati (-14.8%), confermando la forte riduzione nel 2021-2022 (-19.3%), aumentano gli inattivi (+0.6%) nel corso del 2023 (-2.6% tra il 2021 e il 2022)
- ▶ Il tasso di occupazione (68.7) è leggermente più elevato (+0.2%).
- ▶ Il gender gap, pur rimanendo elevato, si riduce al 12.9% (-0.2%)
- ▶ Il tasso di occupazione è a livelli «naturali» (4.6%), il tasso di inattività è pari al 28%

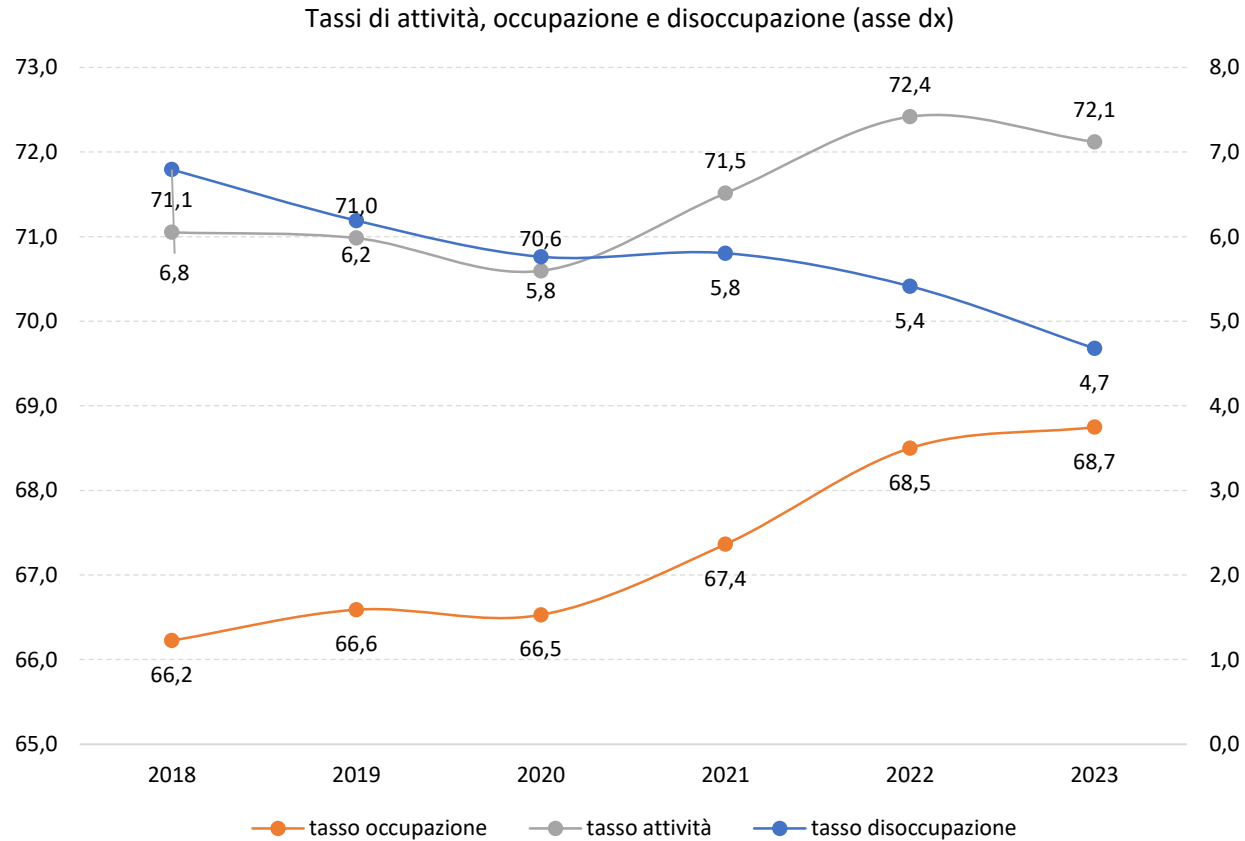


Serie storiche Istat



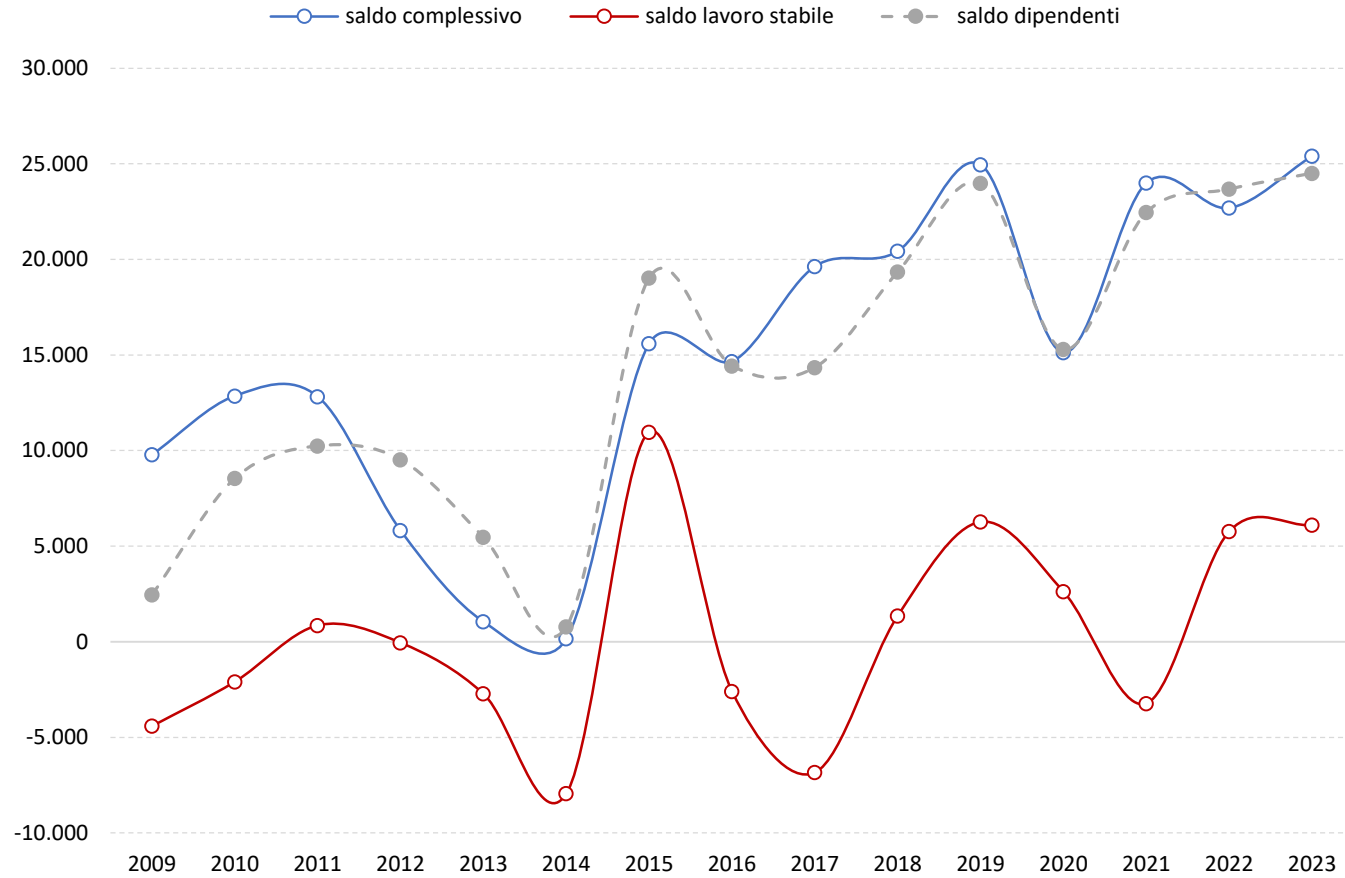


Tasso di attività, occupazione e disoccupazione



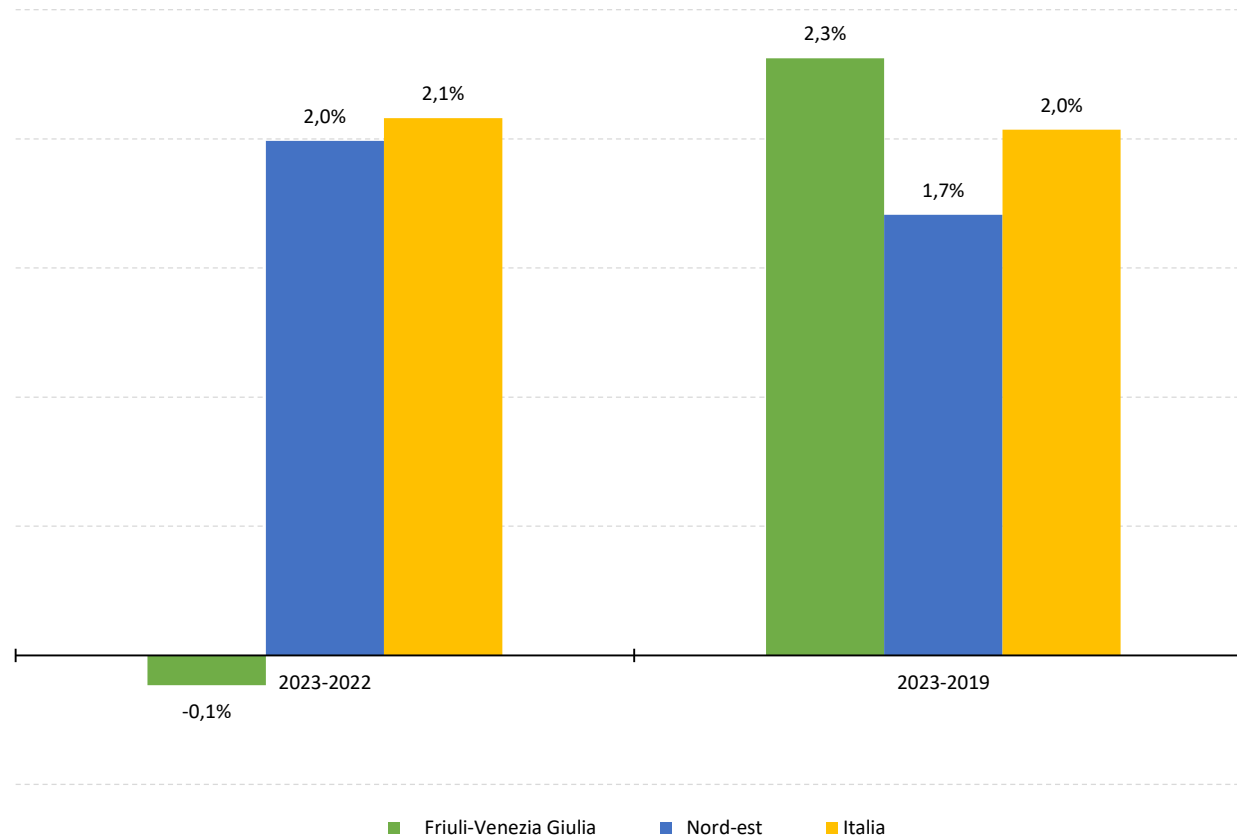


Serie storiche COB





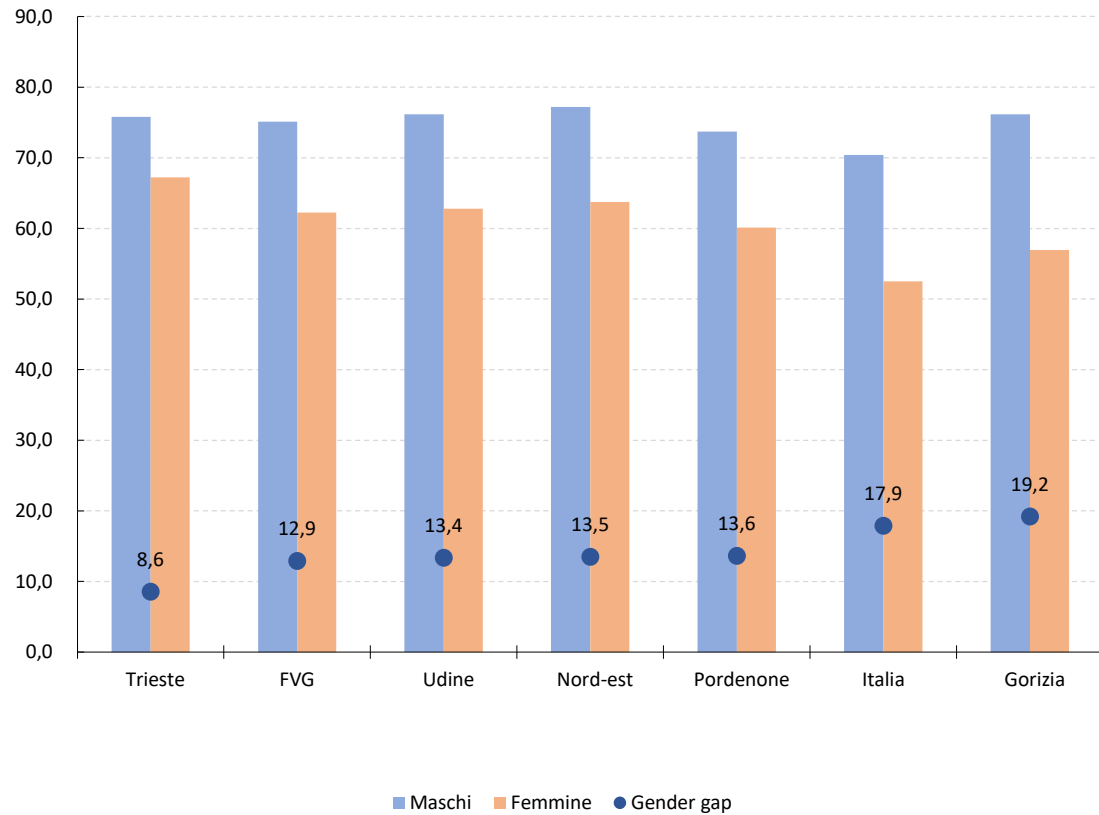
Variazione occupazione 2023



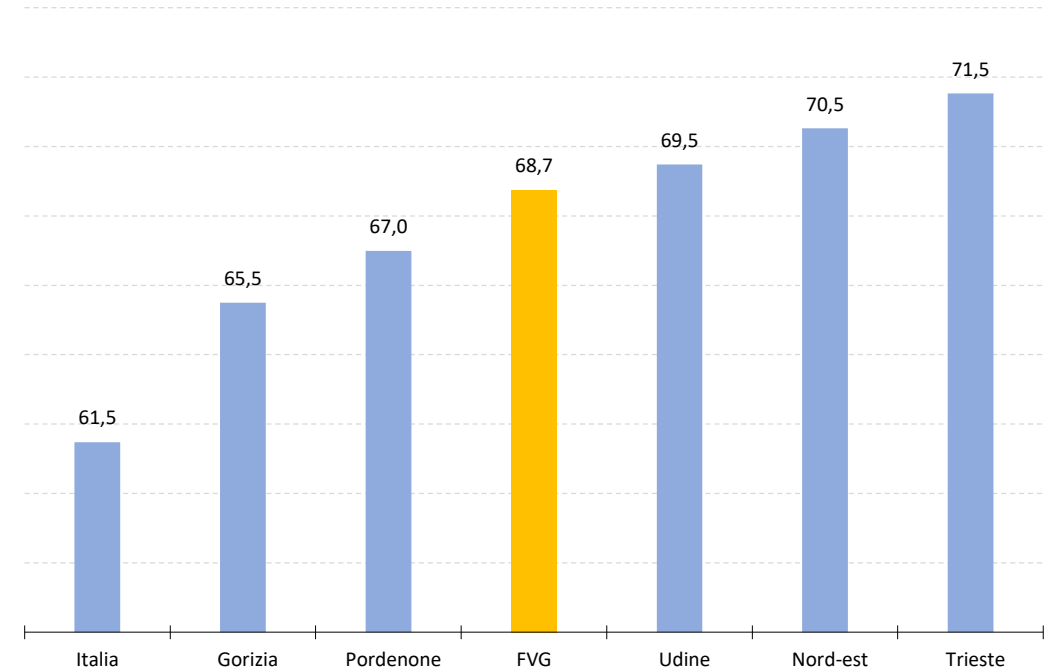


Tasso di occupazione 2023

Tasso occupazione maschi, femmine e gender gap

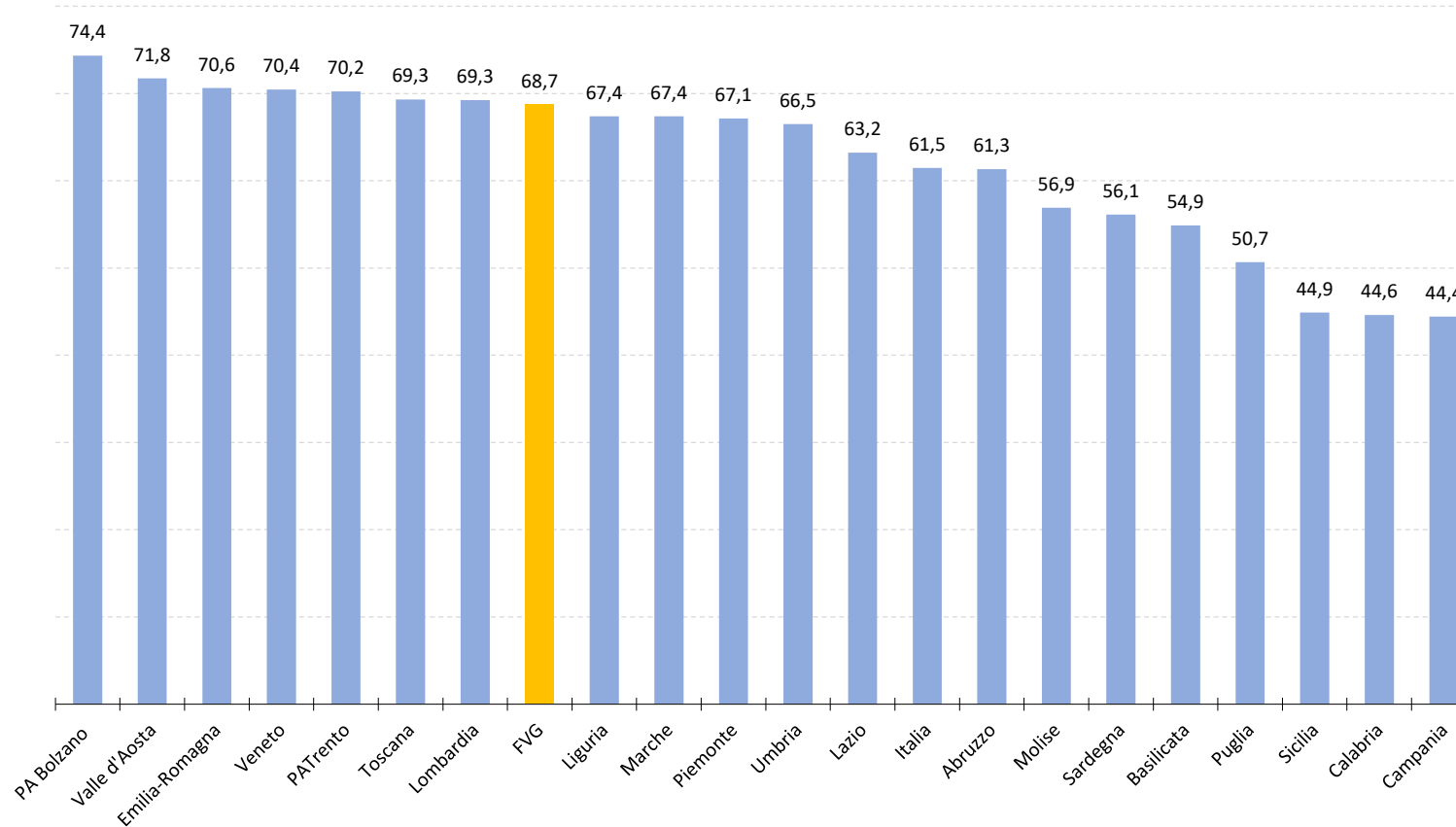


Tasso occupazione totale





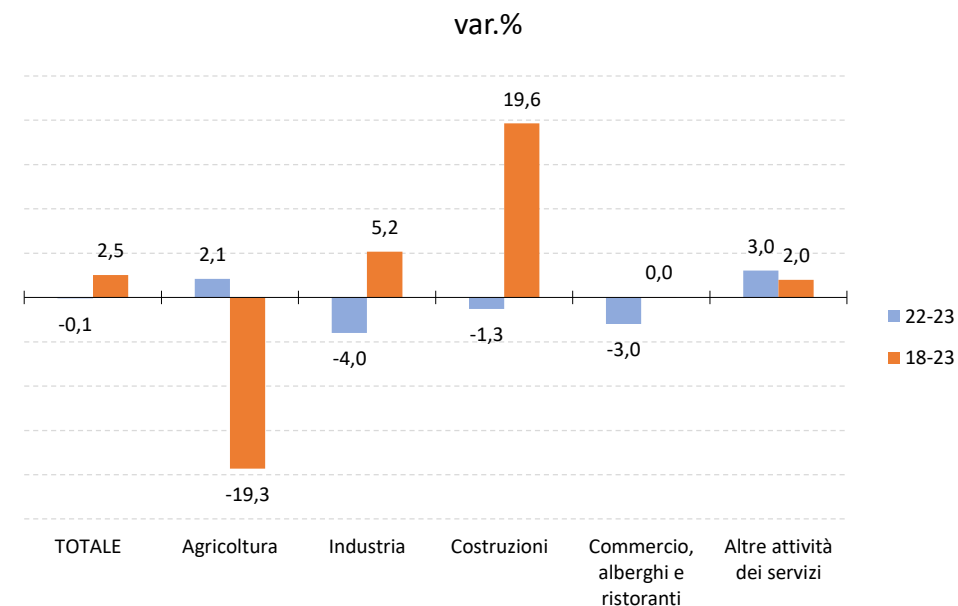
Tasso di occupazione nelle regioni





Occupati per settore di attività economica

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	var 2022-2023		var 2018-2023	
TOTALE	507.130	508.166	506.216	510.300	520.517	519.916	-601	-0,1%	12.786	2,5%
Agricoltura	18.156	16.497	15.180	15.391	14.349	14.650	301	2,1%	-3.506	-19,3%
Industria	118.108	121.703	129.577	128.549	129.369	124.197	-5.172	-4,0%	6.089	5,2%
Costruzioni	25.968	32.987	32.035	30.461	31.480	31.070	-410	-1,3%	5.102	19,6%
Commercio, alberghi e ristoranti	93.262	92.913	91.289	95.119	96.192	93.300	-2.892	-3,0%	38	0,0%
Altre attività dei servizi	251.636	244.065	238.134	240.781	249.127	256.699	7.572	3,0%	5.063	2,0%



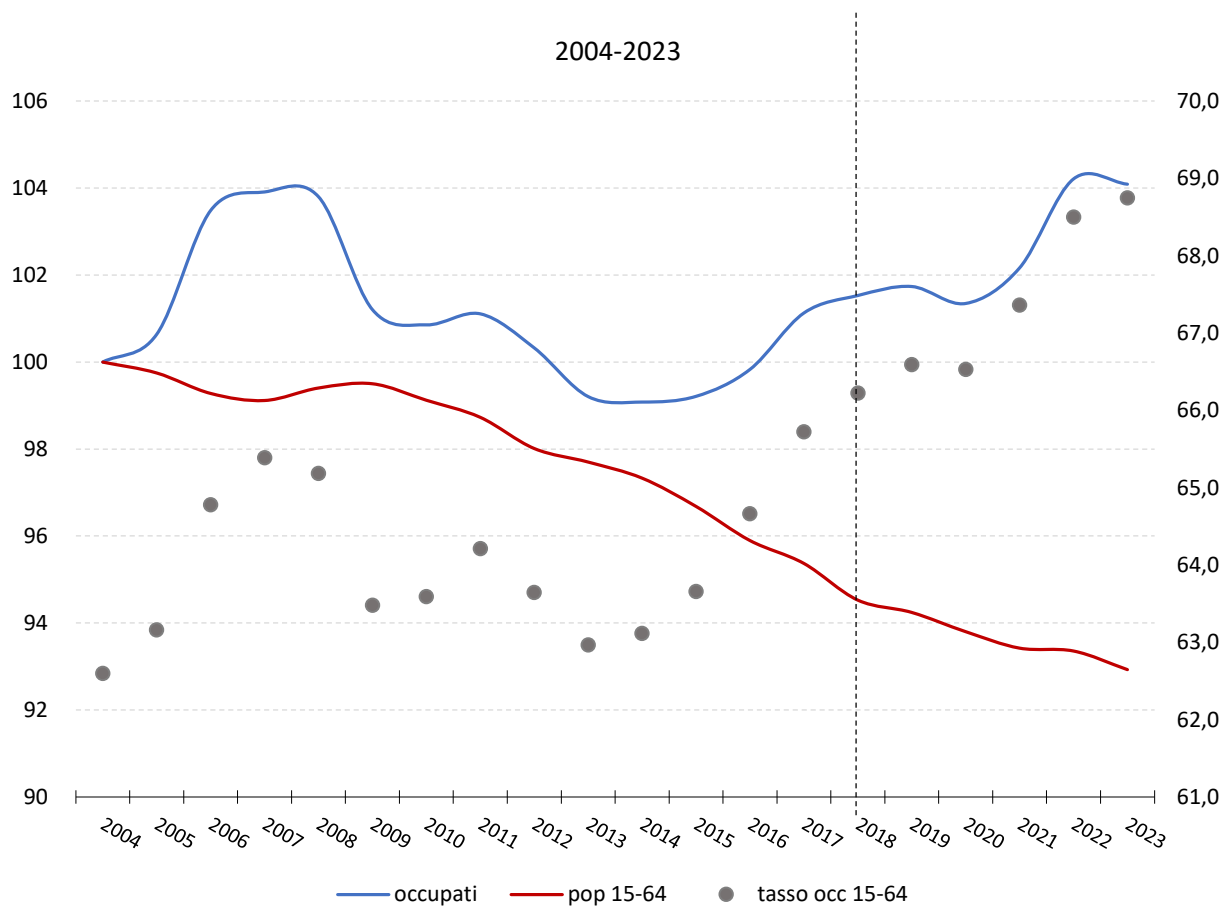
- *Nell'industria si tende a «stabilizzare» gli organici e nelle fasi di crisi a diminuire sono soprattutto l'occupazione e le assunzioni a termine*
- *La riduzione dell'occupazione nell'industria (prevalentemente a tempo indeterminato) potrebbe essere una tendenza nel «lungo periodo» dovuta all'innovazione tecnologica*



GIOVANI, PRECARITA', DEMOGRAFIA E MUTAMENTO COMPORTAMENTI DELL'OFFERTA DI LAVORO



Demografia e mercato del lavoro



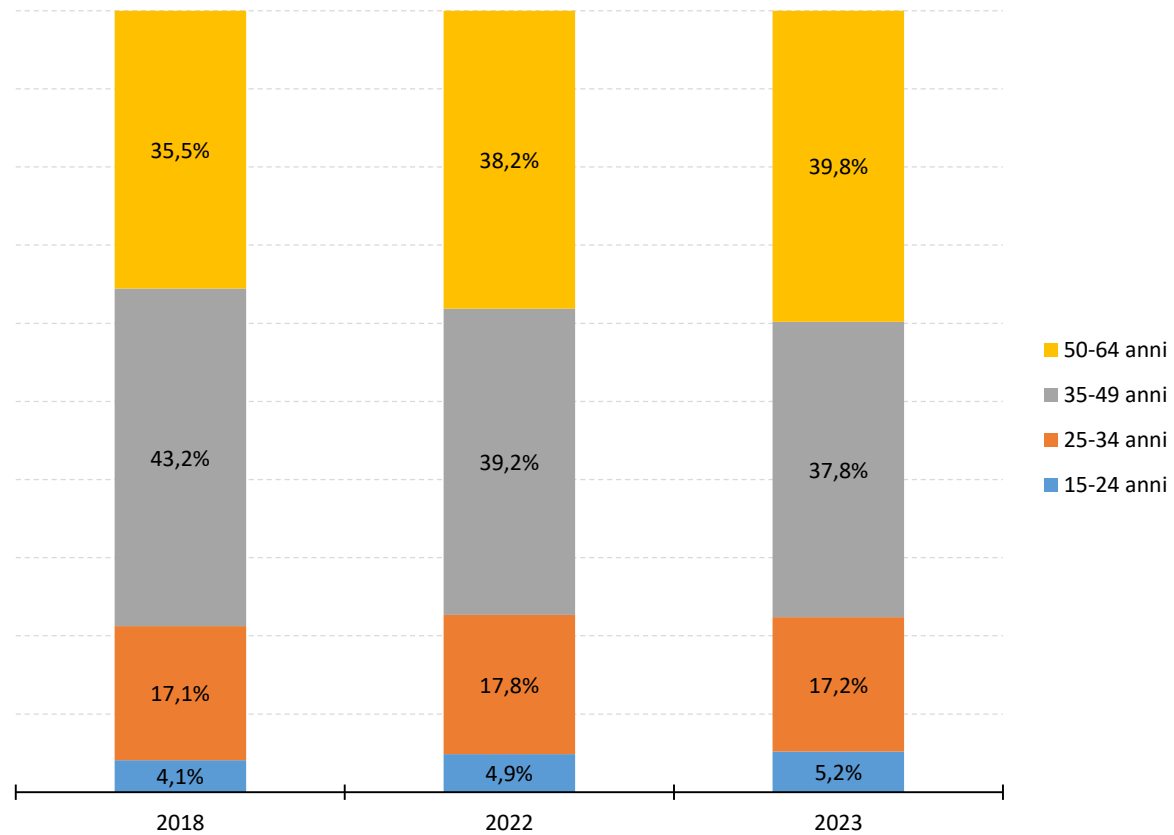
Tra il 2004 e il 2023 diminuiscono di 50mila unità di giovani dai 15-34 anni (-18,5%)

Effetto demografico impatta su:

- Mismatch tra domanda e offerta di lavoro
- Invecchiamento della forza lavoro
- Diminuzione competitività complessiva
- Ulteriore crescita dell'occupazione (soprattutto tra le donne)

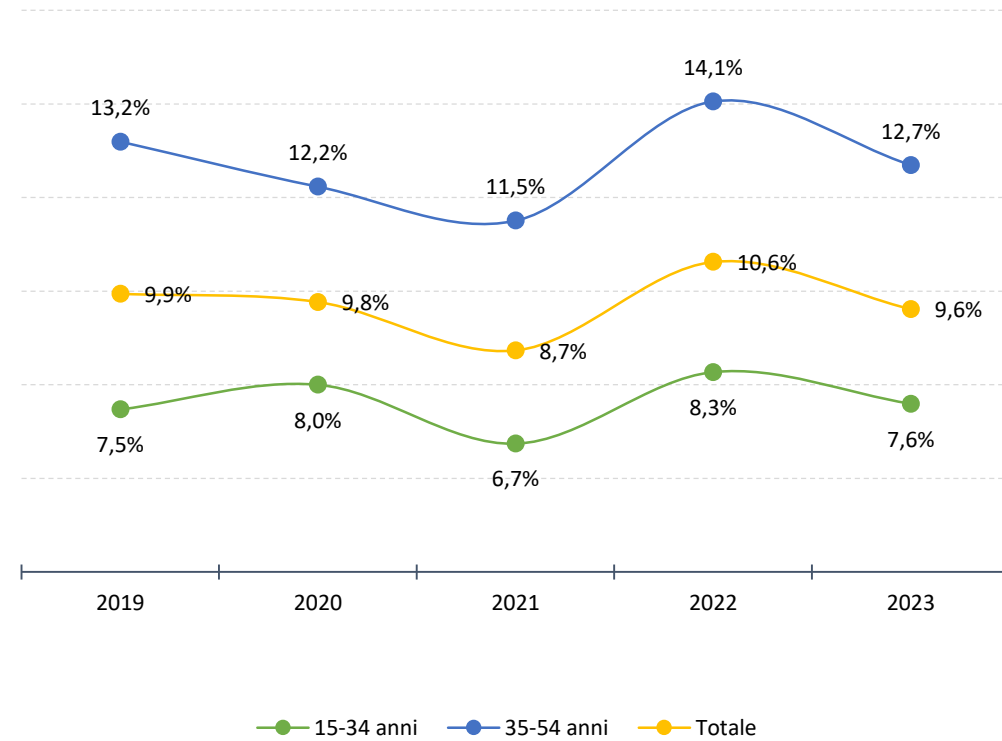
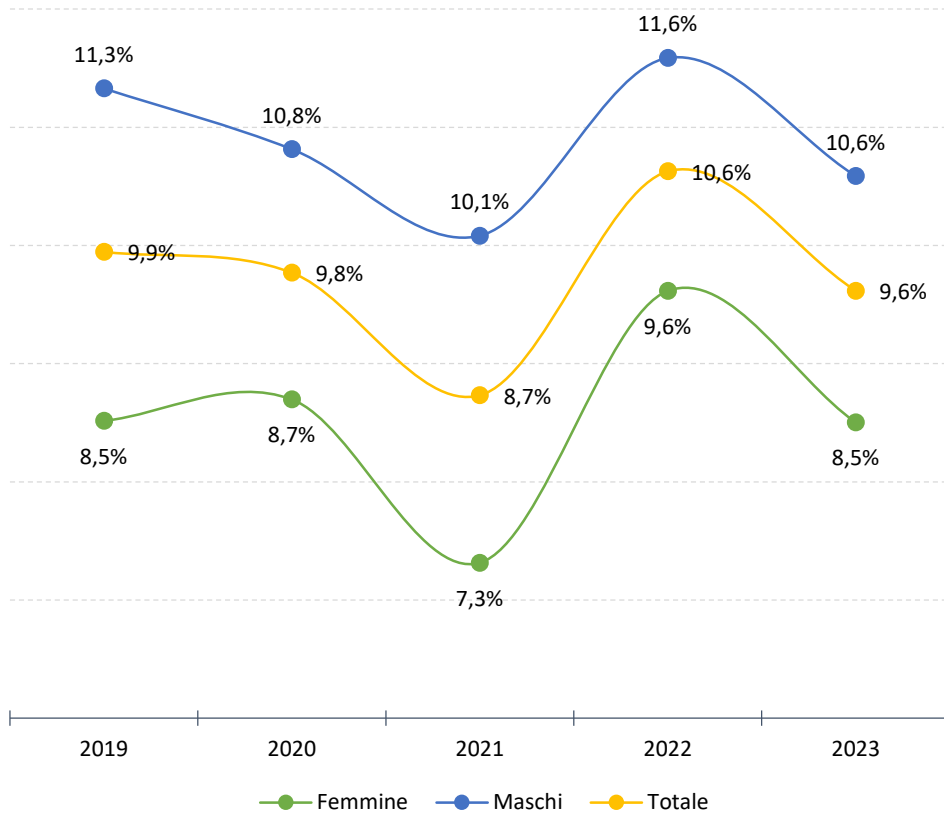


% occupati per classi di età



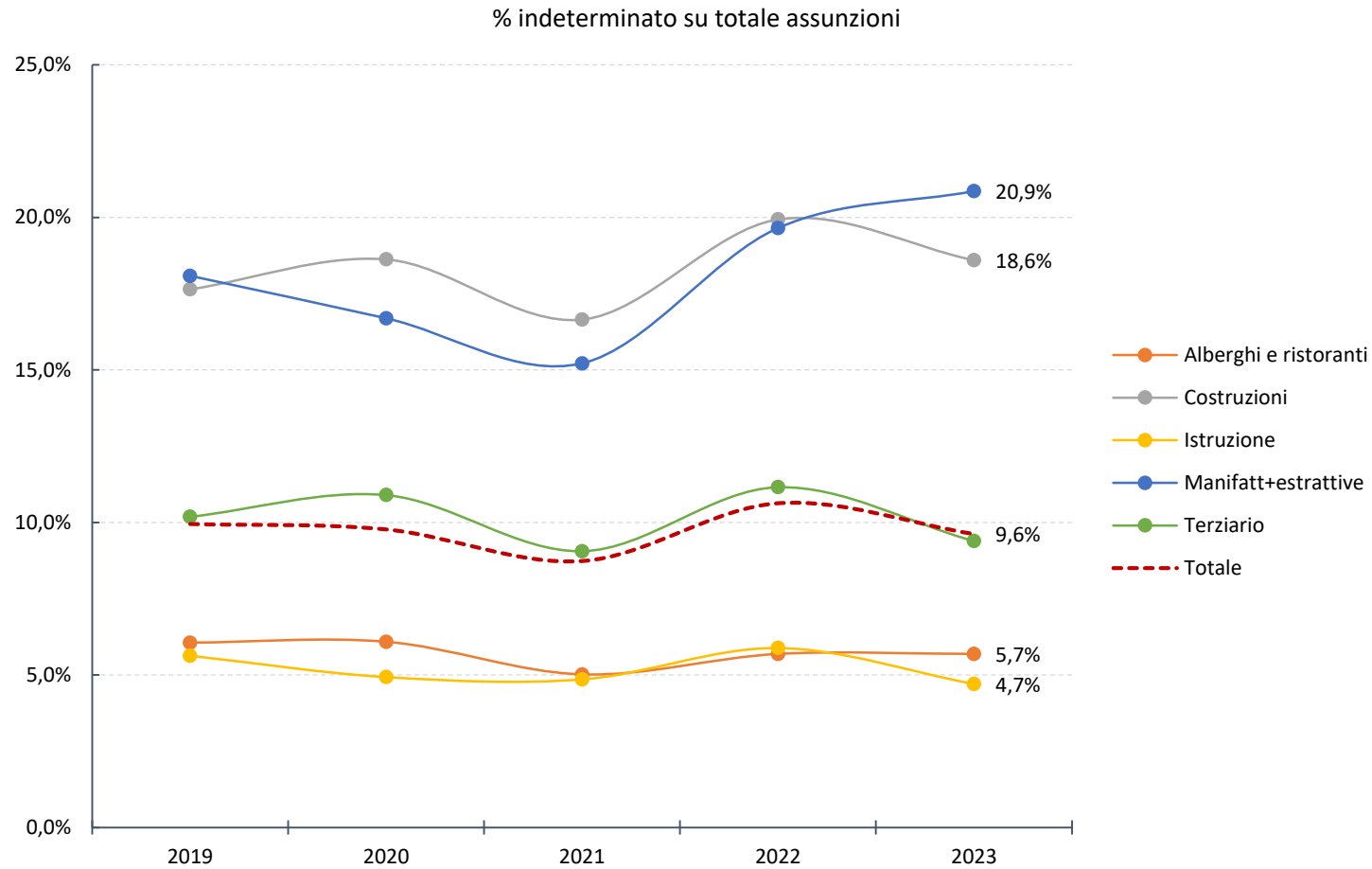


% contratti a tempo indeterminato per genere ed età nel 2023



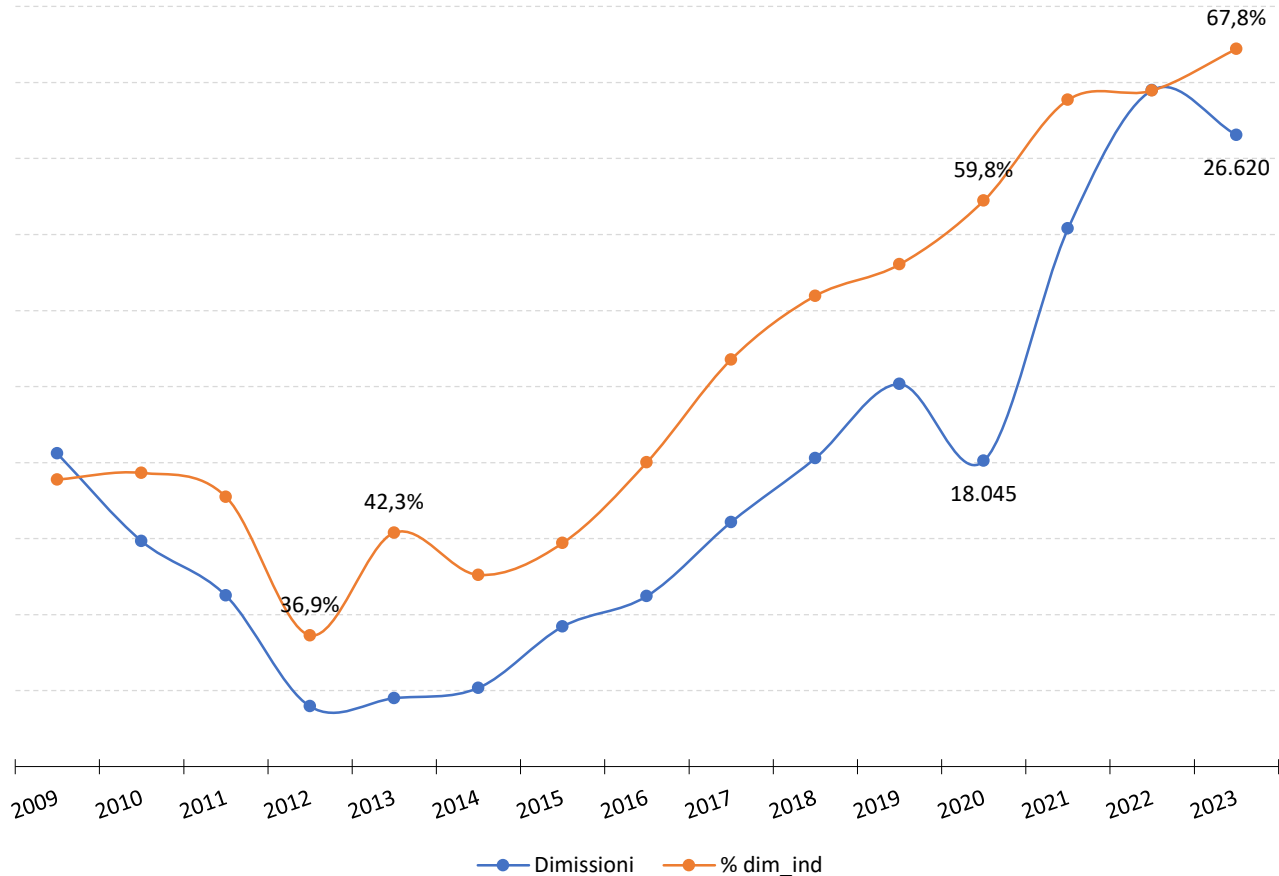


% contratti a tempo indeterminato per settore nel 2023





Le grandi dimissioni



- ▶ Le dimissioni dal tempo indeterminato sono cresciute moltissimo, soprattutto dopo il covid e rappresentano nel 2023 quasi il 68% dei motivi di cessazione dal lavoro stabile
- ▶ Si è parlato di «grandi dimissioni» che sono dovute a diversi fattori, ne sottolineiamo due
 - L'aumento della mobilità professionale, soprattutto per la componente maschile adulta
 - Motivazioni legate alla modifica dei comportamenti dell'offerta di lavoro, più attenta rispetto al passato di aspetti qualitativi (migliori condizioni di assunzione, salari e stabilità del lavoro, attenzione alla conciliazione e alla possibilità di carriera...)
- ▶ Quindi, salvo alcuni casi, non si tratta di *fuga dal lavoro* ma da un lavoro di bassa qualità